



COMUNE DI VILLAPUTZU

Ufficio Tecnico comunale

PIANO URBANISTICO COMUNALE

AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DELLA
VARIANTE AL PUC IN ADEGUAMENTO AL PIANO
PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) E AL PIANO DI
ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI),
DELLA VAS E DELLA VINCA

R.PUC.EO

Esame delle Osservazioni e riscontro (Enti e Privati)

Commissario ad acta

Arch. Francesco Cilloccu

Responsabile Area Tecnica

Ing. Sabrina Camboni

Progettisti PUC - VAS

Ing. Gian Lucca Frau

Arch. Valentina Caredda

Geol. Tarcisio Marini

Progettista VincA

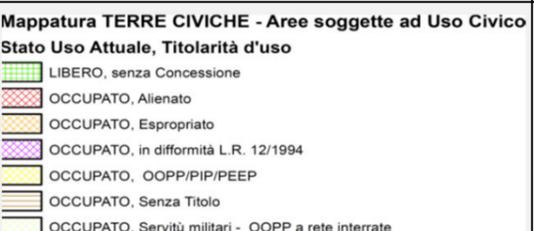
Ing. Giuseppe Manunza

Piano Urbanistico Comunale



ESAME DELLE OSSERVAZIONI E RISCONTRO (ENTI E PRIVATI)

Elenco attività da svolgere per l'adeguamento del PUC alle osservazioni, pareri e nullaosta ricevuti con stima parziale dei tempi necessari alle elaborazioni sulla base del Parere RAS Assessorato Urbanistica - nota n. 40029 del 16/10/2020 (ns. prot. 11664 del 19/10/2020)

Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
CONSIDERAZIONI GENERALI:		
7.1.5 Norme di Attuazione in generale		
Si consiglia per una migliore leggibilità, comprensione e attuazione delle norme di sintetizzare maggiormente il testo senza cedere a descrizioni laboriose.	ACCOLTA: Si è cercato di ridurre all'essenziale la struttura e descrizione del documento, revisionando nella forma e contenuti le parti meno leggibili, eliminando eventuali refusi e riferimenti superati in tutto il documento	R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022)
Al contempo sarebbe utile rendere più stringenti e rigorose le disposizioni rendendone univoca l'interpretazione. Verificare attentamente la formattazione del testo, i refusi e i meri errori materiali sfuggiti in sede di redazione che non aiutano la lettura e rendono difficili le interpretazioni ai non addetti ai lavori e cittadini in generale.		
Occorre anche rimediare ai riferimenti a norme e concetti non più attuali (quali DIA, autorizzazioni genericamente non specificate, ecc...)		
7.1.6 Relazione Generale		
Dotata di una buona sintesi e di chiarezza nell'esposizione degli obiettivi contiene qualche contraddizione negli aspetti numerici (del dimensionamento).	ACCOLTA: E' stato aggiornato tutto il documento secondo i dati di riferimento attualmente a disposizione ed allineato agli elaborati cartografici e documentali ad esso relazionati, con la conseguente correzione delle eventuali discordanze esistenti nella precedente versione. Sono state indubbiamente aggiornate anche le superfici in considerazione delle scelte operate sulle zone di trasformazione, notevolmente ridotte rispetto alla precedente adozione, in considerazione dei vincoli presenti, del quadro generale mutato rispetto al decennio precedente e delle osservazioni pervenute da parte degli Enti e degli stakeholders	R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022)
7.1.7 Regolamento edilizio		
Il testo deve essere interamente rivisto, eliminando tutte le citazioni relative a normativa nazionale e regionale abrogata.	ACCOLTA: Sono state interamente riviste e strutturate con "rimandi dinamici", condividendo, come evidenziato, la scomodità di andare a variante per ogni eventuale modifica normativa, ormai notoriamente molto frequente	R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022)
I riferimenti alla normativa nazionale dovranno sempre tenere conto della competenza primaria della Regione Autonoma della Sardegna in materia edilizia.		
Le definizioni dovranno sempre tener conto di quelle già esistenti a livello normativo, non potendo un regolamento disciplinare diversamente delle fattispecie precise dal punto di vista giuridico.		
Per quel che riguarda le procedure, si suggerisce l'inserimento del cosiddetto "rimando dinamico" alla normativa di riferimento, evitando così che modifiche normative, anche minime, necessitino di apposite varianti allo strumento urbanistico generale.		
9. PROPOSTA DELL'UFFICIO ISTRUTTORE AL DG:		
Ai sensi dell'art.20, comma 13, della L.R. n. 45/1989, la Direzione generale esprime in sede di Conferenza di copianificazione il proprio parere motivato sulla proposta di variante al Piano. Il parere è trasmesso sotto forma di nota o è riportato nel verbale finale.		
Affinché la proposta di pianificazione ottenga, una volta approvata definitivamente, la coerenza, si ritiene necessario recepire le seguenti prescrizioni:		
1. Riordino delle conoscenze		
Carte geologiche: occorre trasmettere gli elaborati cartografici di base	ACCOLTA: Sono stati redatti dal tecnico incaricato gli elaborati richiesti, ovvero la Carta Geologico-tecnica (T.AA.02 - Carta Geologico-Tecnica) e la carta Idrogeologica (T.AA.03 - Carta Idrogeologica) di tutto il contesto amministrativo territoriale di riferimento	Elaborati ASSETTO AMBIENTALE Tema: Carte geologiche - R.AA.01 - Relazione di compatibilità geologica geotecnica - R.AA.01a - Relazione geologica - T.AA.01a - Carta geologica (1:10.000) - T.AA.01b - Carta geologica (1:10.000) - T.AA.02a - Carta Geologico-Tecnica (agg. 2022) - T.AA.02b - Carta Geologico-Tecnica (agg. 2022) - T.AA.03a - Carta Idrogeologica (agg. 2022) - T.AA.03b - Carta Idrogeologica (agg. 2022) - R.AA.02 - Relazione idrogeologica - T.AA.04a - Carta acclività (1:10.000) - T.AA.04b - Carta acclività (1:10.000) - T.AA.05a - Carta geomorfologica su base litografica (1:10.000) - T.AA.05b - Carta geomorfologica su base litografica (1:10.000)
Carte agronomiche: Inserire le etichette (labels) nella Carta della copertura vegetale (Tav. 16A e 16B).	ACCOLTA: Sono state inserite le etichette (labels) alla tavola segnalata, che, nella ricodifica generale del PUC, trattasi della T.AA.11 - Carta della Copertura vegetale	Tema: Carte agronomiche/forestali - T.AA.10a - Carta dell'Uso del Suolo (1:10.000) - T.AA.10b - Carta dell'Uso del Suolo (1:10.000) - R.AA.04 - Nota illustrativa allegata alla Carta dell'Uso del Suolo - T.AA.11a - Carta della Copertura vegetale (1:10.000) (agg. 2022) - T.AA.11b - Carta della Copertura vegetale (1:10.000) (agg. 2022) - T.AA.12a - Carta della Naturalità (1:10.000) - T.AA.12b - Carta della Naturalità (1:10.000) - R.AA.05 - Nota illustrativa allegata alla Carta della Copertura vegetale e alla Carta della Naturalità
La carta delle aree incendiate deve essere rivista esplicitando la tipologia di soprassuolo interessato dal fenomeno incendi (bosco, pascolo o altro tipo di soprassuolo) e la data dell'evento.	ACCOLTA: E' stata prodotta, secondo indicazioni, la tavola delle aree percorse da incendio per tipologia di soprassuolo e data evento per l'associazione dei vincoli eventuali	Tema: Carte aree percorse da incendio e usi civici - T.AA.13a - Carta delle aree percorse da incendio (1:10.000) (agg. 2022) - T.AA.13b - Carta delle aree percorse da incendio (1:10.000) (agg. 2022)
Redigere la carta degli usi civici e inserire nelle NTA apposita disciplina relativa agli usi civici.	ACCOLTA: E' stata prodotta, secondo indicazioni, la Tavola delle aree soggette ad uso civico, con introduzione dello stato attuale e della norma di riferimento specifica nell'art. 29 delle NTA del PUC Mappatura TERRE CIVICHE - Aree soggette ad Uso Civico Stato Uso Attuale, Titolarità d'uso 	Tema: Carte aree percorse da incendio e usi civici - T.AA.14a - Carta degli usi civici (1:10.000) (agg. 2022) - T.AA.14b - Carta degli usi civici (1:10.000) (agg. 2022) NTA, Articolo 29 - Aree assoggettate ad usi civici

	Riordinare i Beni paesaggistici ambientali in un unico elaborato.		Tema: Discesa di scala del PPR a livello comunale: assetto ambientale - T.AA.15a - Carta dell'assetto ambientale (1:10.000) (agg. 2022) - T.AA.15b - Carta dell'assetto ambientale (1:10.000) (agg. 2022) - T.AA.16a - Carta di discesa di scala del PPR (1:10.000) (agg. 2022) - T.AA.16b - Carta di discesa di scala del PPR (1:10.000) (agg. 2022)
	Rappresentare la "fascia dei 150 m dei fiumi" e verificare la presenza di "Alberi monumentali".		
	Rivedere e correggere la perimetrazione di "Laghi naturali, invasi artificiali, stagni, lagune"	ACCOLTA: Quanto richiesto è stato rappresentato nelle tavole T.AA.15 e ulteriormente approfondito nella Tavola T.AA.16 con inserimento di una stringa di specifica in relazione alla pura indicatività della perimetrazione operata dal Comune, per la cui conferma sarà comunque necessaria la verifica da parte della forestale (specifiche e richiami in NTA, Tavole T.AA.15, T.AA.16 e progetti Guida)	
	Rivedere e correggere la rappresentazione di Boschi e foreste in coerenza con quanto rappresentato nella carta della copertura vegetale e con quanto disciplinato dalla L.R. n. 8/2016 "Legge forestale della Sardegna" art.4: "Definizioni di bosco e delle aree assimilate". È necessario specificare che la perimetrazione proposta dal Comune assume un valore indicativo e non vincolante.		Specifiche e richiami inseriti nell'art.35 delle NTA, nelle T.AA.15, T.AA.16 e nei progetti Guida
	Occorre stabilire un rapporto univoco e più diretto tra i diversi gradi di tutela dei diversi componenti del patrimonio storico culturale e l'apparato normativo del nuovo piano. A tal fine i beni oggetto di tutela andranno distinti nelle seguenti categorie:		
	1. Beni paesaggistici da PPR soggetti alla copianificazione ex art. 49 delle NTA del PPR;		
	2. Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m) del D.Lgs. 42/2004;		
	3. Beni identitari da PPR soggetti alla copianificazione ex art. 49 delle NTA del PPR;		
	4. Beni culturali (di natura archeologica) ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, con specifico decreto di vincolo;		
	5. Beni culturali (di natura architettonica) ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, con specifico decreto di vincolo;		
	6. Beni culturali di natura archeologica vincolati ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004;		Elaborati ASSETTO STORICO CULTURALE - R.SC.01 - Relazione archeologica - T. SC.01a - Carta dei beni Storico-Culturali e discesa di scala (1:10.000) (agg. 2022) - T.SC.01b - Carta dei beni Storico-Culturali e discesa di scala (1:10.000) (agg. 2022) - R.SC.02 - Verbale finale e schede del DB Mosaico dell'Assetto Storico Culturale
	7. Beni culturali di natura architettonica vincolati ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004;	ACCOLTA: Sono state interamente rielaborate le tavole di dettaglio ed i riferimenti in norma (art.25 delle NTA), a cui si rimanda per la verifica	
	8. Ulteriori elementi non tutelati dal PPR o dal D.Lgs. 42/2004;		
	9. Aree a rischio archeologico (ARA);		
	10. insediamento rurale sparso (Medau, Furriadroxiu, Boddeu, Cuile, Stazzo, etc.);		
	11. reti ed elementi connettivi;		
	12. aree degli insediamenti produttivi storici (aree della bonifica e aree dell'organizzazione mineraria);		
	13. Centri di Antica e prima formazione.		
	La normativa urbanistico-edilizia andrà stabilita in ragione dei valori paesaggistici individuati e delle relative di norme di tutela paesaggistica per le zone di tutela integrale e per le fasce di tutela condizionata. Per tutti gli altri elementi, individuati ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. h) della L.R. n. 45/1989, dovrà essere prevista una opportuna normativa urbanistico-edilizia. Per le ARA, la normativa dovrà prevedere la prescrizione della trasmissione delle richieste di trasformazione edilizia alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT.		Inserimento nelle NTA dell'art.25
	Occorre fornire chiarimenti sullo stato di attuazione delle lottizzazioni non completate (in particolare la C6) con indicazione degli estremi amministrativi di riferimento (adozione, approvazione, convenzione) nonché adeguate motivazioni sull'utilizzo generalizzato del parametro medio di 160 mc/ab invece di quello progettuale.	ACCOLTA: Sono stati integrati tutti i riferimenti in merito ad ogni piano attuativo vigente approvato/convenzionato con inserimento di un elaborato specifico sulla pianificazione attuazione vigente comunale. E' stata aggiornata la relazione di Piano con descrizione dello stato attuale e le proiezioni progettuali/pianificatorie, nonché tutti gli elaborati cartografici di allineamento dell'assetto insediativo e del Progetto di Piano	Elaborati ASSETTO INSEDIATIVO T.AI.01 - Carta di trasposizione dello strumento urbanistico vigente - Ambito Urbano (1:2.000) (agg. 2022) T.AI.02a - Carta di trasposizione dello strumento urbanistico vigente, Ambito A extra-urbano (1:10.000) (agg. 2022) T.AI.02b - Carta di trasposizione dello strumento urbanistico vigente, Ambito B extra-urbano (1:10.000) (agg. 2022) T.AI.03 - Carta di individuazione dei tratti litoranei ai fini del dimensionamento dell'insediabilità costiera (1:10.000) (agg. 2022) T.AI.04 - Catalogo della pianificazione attuativa vigente - Schede comparti Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022)
	Occorre fornire un'adeguata motivazione alla previsione di nuove aree C e, in sua assenza, procedere ad una loro riduzione, conformemente al principio di minimizzazione del consumo di suolo (artt. 62 e 74 delle NTA PPR).	ACCOLTA: E' stata ridimensionata, sulla base delle dinamiche attuali e alla luce della vincolistica studiata, tutta la scelta pianificatoria dell'urbano e delle zone di trasformazione. La conseguenza di tali modifiche ha comportato una riduzione del carico urbanistico, degli abitanti insediabili e delle zone di trasformazione (C, F e G in principal modo).	Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022) T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022 T.PP.02a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A (1:10.000) agg. 2022 T.PP.02b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B (1:10.000) agg. 2022 T.PP.03 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.04a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.04b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.05 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.06a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.06b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022
	2. Ambiti di paesaggio locali		
	Occorre colmare la mancanza degli elaborati non presenti su cui costruire, verificare e fondare scelte e progetti.	ACCOLTA: E' stata inserita traccia dello studio degli Ambiti di Paesaggio Locale all'interno del PUC, con particolare approfondimento nelle Tavole e schede degli APL indicate sulla destra e nella relazione di Piano (Capitolo 6). Si ricorda che la trattazione era già presente nella VAS	AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI - T.APL.01a - Carta di individuazione dei tematismi da PPR alla scala comunale - T.APL.01b - Carta di individuazione dei tematismi da PPR alla scala comunale - T.APL.02 - Carta degli Ambiti di Paesaggio di rilievo locale e progetto d'ambito - T.APL.03 - Catalogo descrittivo degli Indirizzi e della progettualità degli Ambiti e Sub-APL
	3. Dimensionamento del Piano		
	Occorre rivedere e correggere i calcoli sul dimensionamento per giungere ad un numero certo di previsione, anche in considerazione che una quota, seppur minima, degli attuali abitanti risiede in zone omogenee diverse dalla B e C (per esempio nelle case sparse).	ACCOLTA: E' stato interamente rivisitato e integrato il dimensionamento e le previsioni di Piano in considerazione delle tendenze e dinamiche attuali. Tutte le considerazioni e le analisi in merito sono contenute nella Relazione di Piano, Elaborato R.PP.03	R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022)
	Occorre valutare se sia comunque verosimile un aumento della popolazione di circa 1.658 abitanti, pari al 36% circa, in una comunità che, seppur qualora si inverta la tendenza al decremento demografico, necessita, comunque, di un arco temporale adeguato per attuare le politiche territoriali ed economiche che sostengono le proposte del nuovo piano.		

<p>Occorre produrre interamente gli elaborati che contengono la stima esplicita dello sviluppo lineare costiero e, quindi, la descrizione del calcolo dello sviluppo costiero e il dimezzamento imposto dalla norma.</p>	<p>ACCOLTA: A partire dalla base e dalle analisi della RAS circa i tratti costieri, è stato fatto un approfondimento ad adeguata scala di dettaglio della costa con parametrizzazione e stima secondo Floris e PPR. Nella relazione generale del PUC e nella tavola T.AI.03 sono contenuti tutti i riferimenti utili alla consultazione e verifica</p>	<p>Elaborati ASSETTO INSEDIATIVO T.AI.03 - Carta di individuazione dei tratti litoranei ai fini del dimensionamento dell'insediabilità costiera (1:10.000) (agg. 2022) Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022)</p>
<p>4. Progetto del Piano</p>		
<p>Zona A: predisporre nelle NTA per queste aree, classificate attualmente A e ridestinate dal nuovo piano a standard di zone B, un dispositivo specifico di tutela dei residui frammenti di storia del paese.</p>	<p>ACCOLTA: In relazione alle poche risultanze storiche presenti, classificate come zona A nello strumento attualmente vigente, possiedono già un grado di tutela determinato dal fatto che ricadono tutti in Centro Matrice per cui vige il Piano Particolareggiato contenente specifiche analisi, dettami ed indirizzi in tal senso, ancor più per i pochi elementi storici riconoscibili, al quale si aggiungono le schede approvate da Regione e Ministero per quanto riguarda i Beni tra cui ricade la Chiesa storica di San Giorgio</p>	
<p>Zona B: fornire i parametri urbanistici ed edilizi e la volumetria prevista, il numero di abitanti insediati e eventualmente insediabili nelle zone residenziali, affinché si abbia un quadro chiaro degli obiettivi insediativi del piano e della distribuzione della popolazione nelle diverse zone omogenee;</p>	<p>ACCOLTA: A questo riguardo, condividendo la necessità di analizzare il trend esistente nel dettaglio ai fini della completa valutazione e stima della potenzialità insediativa delle diverse zone e sottozone, è stata aggiornata la perimetrazione degli isolati di zona B, a sua volta differenziata tra le diverse B1 ricadenti o meno in Centro Matrice (B1-CM1 e B1-CM2). Ad ogni isolato è stata data una codifica univoca affinché potesse esserne studiato lo stato di attuazione, le caratteristiche, gli indici, la presenza di lotti liberi o di vincoli di inedificabilità o condizioni sfavorevoli in tal senso, le dinamiche, la viabilità e qualsiasi altra analisi utile allo scopo di fornire maggiori elementi di giudizio in relazione agli abitanti insediabili. Tutte le valutazioni in tal senso, comprese le analisi relative alla significativa presenza di aree a pericolosità idraulica, nonché la verifica esemplificativa di alcuni isolati "tipo" di riferimento, sono contenute all'interno della relazione generale di Piano e richiamati in norma.</p>	<p>Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022) T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022</p>
<p>Chiarire il rapporto tra interventi di riqualificazione e nuova costruzione, in coerenza delle norme sulla trasformabilità e la conseguente previsione insediativa.</p>		
<p>Chiarire la coerenza dell'incremento dell'indice fondiario (3), che pare eccessivo per il solo fine di adeguamento funzionale degli edifici, oltre al fatto che nelle NTA del piano è comunque prevista anche la nuova edificazione senza ulteriore specificazione;</p>	<p>ACCOLTA: Tutti gli indici relativi agli isolati in Centro Matrice sono stati allineati con il dato relativo al Piano Particolareggiato del Centro Matrice approvato e stabiliti 3 mc/mq per la sub-zona B1-CM1 e 2,50 mc/mq per tutte le restanti B1-CM2 e B1.n</p>	
<p>Precisare all'art. 14 che l'indice di permeabilità è un valore minimo (>= 25%) e non quello a cui si tende (=25%)</p>	<p>ACCOLTA: E' stato correttamente modificato l'art.4 comma 4.5</p>	<p>R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022)</p>
<p>Accertare che il parametro di 280 mc/ab non risenta di edifici vuoti e, se applicato ai nuovi interventi, che vi sia coerenza negli standard dimensionali adottati;</p>	<p>ACCOLTA: E' stata interamente rivista la trattazione, il dimensionamento ed il calcolo dei parametri all'interno della Relazione e degli elaborati specifici con studio apposito dei contesti e zone per una più realistica previsione e parametrizzazione</p>	
<p>Verificare l'aumento delle nuove zone B secondo i parametri indicati dal Decreto Floris.</p>	<p>ACCOLTA: Non risultano essere state inserite nuove porzioni rilevanti di Zona B, ma una mera ripermimetrazione sulla base della cartografia di maggiore dettaglio ed, in alcuni casi, un semplice riallineamento delle proprietà catastali</p>	<p>Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022) T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022</p>
<p>Zona C: rivedere la corrispondenza tra ciò che è stabilito nelle NTA per le zone C e le tabelle descrittive riportate nella Relazione generale (indici territoriali, superfici).</p>	<p>ACCOLTA: Sono stati interamente rivisti i documenti, dati, analisi, calcoli e ragionamenti in merito con verifica e riallineamento dei documenti specifici (relazioni, norme, tabelle e carte)</p>	
<p>Verificare che i parametri stabiliti nelle NTA per le sottozone ad attuazione mista (residenziale /turistica) rispettino tutti i parametri stabiliti dal Decreto Floris, con particolare riferimento alla dotazione inderogabile degli standard fissata per ogni abitante</p>	<p>ACCOLTA: E' stata eliminata la dotazione mista dalle zone C3 (previste in precedenza per le vecchie zone di espansione)</p>	
<p>rivedere i dati sugli abitanti insediati e ancora insediabili della sottozona C1, che influiscono sul numero complessivo dei nuovi abitanti previsti (possibile sottostima).</p>	<p>ACCOLTA: Sono stati interamente rivisti i documenti, dati, analisi, calcoli e ragionamenti in merito con verifica e riallineamento dei documenti specifici (relazioni, norme, tabelle e carte)</p>	
<p>Rivedere la previsione delle sottozone C3 che derivano integralmente dalle zone CF del piano del 2004 rimaste pressoché inattuata e che si localizzano in aree a rischio idraulico.</p>	<p>ACCOLTA: Sono state riviste e verificate tutte le zone di trasformazione che ricadessero in area a vincolo idrogeologico, comprese le zone C3 che, nella fattispecie, hanno subito un forte ridimensionamento sia in termini numerici che dimensionali, sia per opera della rivisitazione del dimensionamento e stima degli abitanti insediabili che per la presenza di vincoli di diversa natura. Nella fattispecie le zone di espansione di nuova previsione (C3), rispetto al Piano adottato, sono passate da 12 a 7 (C3.1, C3.2, C3.3, C3.4, C3.5, C3.6 e C3.7), con una superficie territoriale interessata che è passata da 20,57 Ha a 12,12 Ha, con un effettivo dimezzamento delle aree di espansione edilizia, specie in considerazione del fatto che le zone CF del PUC vigente contano una superficie territoriale di 27,13 Ha.</p>	<p>Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022 T.PP.02a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A (1:10.000) agg. 2022 T.PP.02b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B (1:10.000) agg. 2022 T.PP.03 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.04a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.04b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.05 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.06a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.06b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022</p>
<p>Zona D: chiarire i termini dell'eventuale possibilità una tantum, contenuta all'interno dell'art. 16 delle NTA, di realizzare un premio volumetrico pari al 10% della volumetria esistente</p>	<p>ACCOLTA: E' stato eliminato il dettaglio indicato in quanto ritenuto non strettamente necessario</p>	<p>Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022) T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022 T.PP.02a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A (1:10.000) agg. 2022 T.PP.02b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B (1:10.000) agg. 2022 T.PP.03 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.04a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.04b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.05 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.06a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.06b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022</p>
<p>Confrontare i dati numerici riferiti alle superfici territoriali riportati nella Relazione generale con quelli derivati dalle interrogazioni Gis dei dati geografici in quanto non vi è perfetta corrispondenza;</p>	<p>ACCOLTA: Sono stati ridefiniti, ricalcolati e tabellati tutti i dati delle diverse zone territoriali operando una ridelimitazione delle aree urbanizzate sulla base dell'aerofotogrammetrico e del DBMP/ DBGT richiesto e fornito dalla Regione</p>	
<p>Occorre verificare eventuali criticità derivanti dalla presenza di beni dell'assetto storico-culturale o in generale di vincoli di natura paesaggistica.</p>	<p>ACCOLTA: E' stata in generale verificata la presenza nelle zone di trasformazione di eventuali vincoli di qualsiasi natura con richiamo alla norma. Per la zona D, oggetto di osservazione specifica, vedasi l'art.7 comma 4.10 lett.c delle NTA del PUC</p>	
<p>Zona E: Rivedere l'art.19 e l'art. 23 (vedasi apposito paragrafo per dettagli);</p>	<p>ACCOLTA: Sono stati aggiornati, stralciati e corretti i riferimenti superati o erroneamente inseriti</p>	
<p>Zona F: predisporre uno studio più stringente riguardo alla contabilità costiera e la conseguente derivazione della volumetria consentita anche in ragione del taglio del 50% previsto dalla LR 8/2004 Legge salvacoste;</p>	<p>ACCOLTA: Vedasi gli elaborati cartografici (T.AI.03 - Carta di individuazione dei tratti litoranei ai fini del dimensionamento dell'insediabilità costiera) di analisi ed i calcoli riportati nella relazione generale</p>	
<p>Rivedere l'art. 17 delle NTA, laddove si presume consentibile l'edificazione nei perimetri di tutela condizionata così come per quanto riguarda il regime autorizzatorio nelle aree di tutela, per cui occorre verificare eventuali criticità derivanti dalla presenza di beni dell'assetto storico-culturale o in generale di vincoli di natura paesaggistica.</p>	<p>ACCOLTA: Le aree di trasformabilità comprendenti vincoli di natura ambientale o storico-culturale sono state ripermetrate in ragione della natura degli stessi e le norme sono state riviste di conseguenza. Nelle aree di tutela si segue, quindi, il riferimento normativo previsto dalle specifiche aree di tutela. Si rimanda, a riscontro, alla cartografia dei Progetti Guida T.AI.03 - Carta di individuazione dei tratti litoranei ai fini del dimensionamento dell'insediabilità costiera) delle zone C ed F per le verifiche del caso</p>	<p>Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022)</p>

Zona G: Rivedere l'art. 18 delle NTA, laddove si presume consentibile l'edificazione nei perimetri di tutela condizionata, così come per quanto riguarda il regime autorizzatorio nelle aree di tutela, per cui occorre verificare eventuali criticità derivanti dalla presenza di beni dell'assetto storico-culturale o in generale di vincoli di natura paesaggistica.	ACCOLTA: E' stata in generale verificata la presenza nelle zone di trasformazione di eventuali vincoli di qualsiasi natura con richiamo alla norma. Per la zona G, oggetto di osservazione specifica, vedasi l'art.15 comma 4.12 delle NTA del PUC	T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022 T.PP.02a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A (1:10.000) agg. 2022 T.PP.02b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B (1:10.000) agg. 2022 T.PP.05 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:2.000 agg. 2022
Zona H: migliorare la stesura dell'art. 24 delle NTA del nuovo piano, per realizzare un impianto più chiaro della gerarchia delle tutele tenendo anche in considerazione quanto stabilito nella Copianificazione svolta ai sensi dell'art. 49 NTA del PPR e quanto sopra richiesto per il riordino delle carte dell'assetto storico-culturale.	ACCOLTA: Sono state interamente riviste le norme di riferimento (art.20, 21, 21bis) con la parallela introduzione nella zonizzazione delle sottozone H1 in corrispondenza dei perimetri di tutela integrale dei Beni.	T.PP.06a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.06b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022
Chiarire la disposizione riguardante la fascia del perimetro di tutela condizionata.	ACCOLTA: Rivista con introduzione del rimando all'art. 21bis ed alle norme specifiche	T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022
Chiarire perché gli usi civici abbiano un diverso articolo normativo di riferimento.	ACCOLTA: Gli Usi Civici sono disciplinati all'art.29 delle NTA e rappresentati nella tavola di riferimento (T.AA.14 - Carta degli usi civici)	
5. Rapporto con il PAI		
Rimodulare le scelte pianificatorie, in particolare quelle relative alle zone di nuova individuazione, alla luce delle invariati di natura idrogeologica.	ACCOLTA: La verifica di ricadenza delle diverse zone di trasformazione in aree soggette a pericolosità idrogeologica ha determinato una rimodulazione delle scelte ed una ripermetrazione o stralcio di parte delle zone di trasformazione precedentemente adottate.	Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) T.PP.03 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.04a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.04b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.05 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.06a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.06b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022
Relativamente alla cartografia: riportare negli elaborati di sovrapposizione (Tavv. 31, 31A - B) le fasce di tutela dei corpi idrici di cui all'art. 8, commi 8 e 9 delle NA del PAI.	ACCOLTA: Sono state correttamente recepite ed inserite in cartografia in sovrapposizione con lo zoning del PUC	Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) T.PP.03 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.04a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.04b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022
Per quanto riguarda l'adeguamento delle NTA del PUC è necessario modificare il capitolo 4 "Disciplina degli interventi nelle aree di pericolosità idrogeologica" inserendo un rinvio dinamico all'articolo relativo alle fasce di tutela dei corpi idrici (art.8, commi 8 e 9 NA/PAI) e ai i principi dettati dal PGRA (Titolo V delle NA del PAI). In particolare è necessario inserire nelle NTA che ogni trasformazione d'uso del suolo, sia a livello di strumento urbanistico generale (PUC) che a livello di piano attuativo, deve rispettare il principio di invarianza idraulica (art.47 delle NA del PAI).	ACCOLTA: Il rinvio dinamico è contenuto negli artt.32 e 33 ed il principio dell'invarianza idraulica è disciplinato dall'art.3 comma 7.1	R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022)
6. Regolamento edilizio		
Tutto il testo andrà rivisto eliminando tutte le citazioni relative a normativa nazionale e regionale abrogata. I riferimenti alla normativa nazionale dovranno sempre tenere conto della competenza primaria della Regione Autonoma della Sardegna in materia edilizia. Le definizioni dovranno sempre tener conto di quelle già esistenti a livello normativo, non potendo un regolamento disciplinare diversamente delle fattispecie precise dal punto di vista giuridico.	ACCOLTA: Rivisto, aggiornato e corretto secondo richiesta	R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022)
Parere RAS Ass. della Difesa dell'Ambiente - Serv. Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali - Determinazione N.872 protocollo n. 22379 del 05/11/2020 (ns. prot. 12624 del 06/11/2020)		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
Procedura di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97 e s.m.i.		
Determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. e fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni etc. previste dalla normativa vigente, di esprimere, giudizio positivo di valutazione di incidenza sul Piano Urbanistico Comunale del Comune di Villaputzu in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni: e al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI):		
1) il Piano Urbanistico Comunale dovrà recepire le misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza Ambientale, con particolare riferimento a quanto previsto per le zone omogenee E (agricole), sottozone E1 e E2, ricadenti all'interno dei siti della rete Natura 2000. In particolare, le siepi di separazione tra i campi coltivati dovranno essere realizzate utilizzando esclusivamente specie vegetali autoctone;	ACCOLTA: Recepite all'art.10 comma 7.5 delle NTA del PUC	R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) Elaborato C - Studio di incidenza ambientale (VInCA) sui Siti di Importanza Comunitaria Tavola 5a Valutazione di Incidenza Ambientale - ITB040017 Stagni di Murtas e S'Acqua Durci Tavola 5b Valutazione di Incidenza Ambientale - ITB040018 Foce del Flumendosa - Sa Praia
2) gli interventi previsti nelle sottozone H3 di salvaguardia che interessano i siti della rete Natura 2000 devono essere strettamente coerenti con gli obiettivi di conservazione indicati nei Piani di Gestione del SIC ITB040018 Foce del Flumendosa - Sa Praia e della ZSC ITB040017 Stagni di Murtas e S'Acqua Durci. Nelle attività edilizie, si dovrà privilegiare il recupero di strutture esistenti piuttosto che le nuove realizzazioni;	ACCOLTA: Recepite all'art.23 e art.3 comma 8.1 delle NTA del PUC	
3) tutti gli interventi e i progetti derivanti dal Piano Urbanistico Comunale oltrechè qualunque modifica apportata allo stesso Piano, interessanti aree all'interno del SIC e della ZSC o aventi effetti diretti e/o indiretti sulle medesime, dovranno essere sottoposti a specifici procedimenti di valutazione di incidenza ambientale.		

Parere Motivato VAS Provincia del Sud Sardegna - Serv. Pianificazione Territoriale ed Urbanistica - Determinazione N.20 del 29/01/2021 (ns. prot.1540 del 01/02/2021)		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
Parere Motivato sul Rapporto Ambientale della Procedura VAS con allegata, per farne parte integrale e sostanziale, la Relazione istruttoria del PUC e della VAS del Comune di Villaputzu, redatta dai tecnici della Città Metropolitana di Cagliari, in applicazione del Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi della deliberazione G.R. 57/12 del 25/10/2016.		
a.1) Nella Dichiarazione di Sintesi (art.17 Dgls 152/2006) associata all'adozione definitiva del PUC dovrà essere precisato:		
1. come si sia tenuto conto delle osservazioni pervenute, nell'aggiornamento del PUC e del relativo Rapporto Ambientale, compreso gli esiti della fase di Scoping;	ACCOLTA: Sono stati recepiti tutti i contributi e le osservazioni attraverso l'integrazione e modifica degli elaborati sia per quanto concerne il PUC (vedasi punti precedenti) che per quanto concerne la conseguente VAS. Si evidenzia che, rispetto alle criticità rilevate sul PUC adottato, sono state modificate notevolmente le aree di trasformabilità con eventuale stralcio o rimodulazione delle scelte	Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022 T.PP.02a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A (1:10.000) agg. 2022 T.PP.02b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B (1:10.000) agg. 2022 T.PP.03 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.04a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.04b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità idraulica (Hi) PAI - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.05 - Zonizzazione Ambito Urbano con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:2.000 agg. 2022 T.PP.06a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.06b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B con Studio Pericolosità geomorfologica (Hg) PAI e altri vincoli Ambientali-Paesaggistici - scala 1:10.000 agg. 2022 T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022
2. come il Piano intende conciliare la strategia di saldatura dei poli urbani con i principi di salvaguardia e incremento del patrimonio boschivo auspicato dal PFA, anche indicando eventualmente azioni di compensazione o mitigazione da controllare in fase di monitoraggio e tenendo conto anche delle osservazioni pervenute durante l'intero processo di VAS;	ACCOLTA: Sono state stralciate le zone F di saldatura con la conversione di tutte le aree su cui insisteva la pineta per l'ampliamento della zona G2f - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero - Campo Sportivo comunale e pineta a Canali e per altre zone servizi di interesse locale ed extra locale nella zona su strada esente da vincolo	
3. chiarire l'incongruenza relativa agli impatti generati dall'azione Az_9 (Saldatura tra Porto Corallo e le lottizzazioni di Porto Tramatzu mediante servizi di eccellenza di livello locale ed extra-locale) rilevati tra Rapporto ambientale (paragrafo 7.2) e la matrice di verifica di coerenza interna (allegato IV);	ACCOLTA: Era effettivamente presente un'incongruenza tra il RA e l'allegato di riferimento, corretto e aggiornato.	
4. indicare esplicitamente l'incremento demografico previsto in base agli studi utilizzati e il numero di abitanti insediabili rispetto al nuovo dimensionamento del PUC;	ACCOLTA: E' stata effettuata una rielaborazione dei dati relativi al dimensionamento ed agli abitanti insediabili nelle diverse zone, sia per la variazione consistente della popolazione rispetto al decennio precedente che per le diverse prospettive di crescita e stato del territorio per i vincoli esistenti di natura ambientale e paesaggistica (Vedasi relazione generale di Piano). Un resoconto può essere visionato anche direttamente nel RA (paragrafo 6.3) e nelle componenti ambientali corrispondenti. Ad ogni modo gli abitanti insediabili nei 10 anni previsti per il nuovo PUC su tutto il territorio comunale, a fronte di una popolazione esistente all'attualità di 4.562 abitanti, saranno pari a 1.673 unità, pari al 26,8%.	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Elaborato A: Rapporto ambientale – VAS; Elaborato B: Sintesi non tecnica; Elaborato D: Programma di Monitoraggio: Misure da adottare in tema di monitoraggio;
5. chiarire come e se il Comune intende gestire attraverso il nuovo strumento di pianificazione il problema della delocalizzazione degli abitanti esposti a rischio idraulico in Zona B;	ACCOLTA: La problematica è analizzata nella relazione generale, nelle NTA del PUC e nelle scelte di Piano in merito alla progressiva delocalizzazione delle attività e abitazioni più esposte. Nella fattispecie per tutte le zone di nuova introduzione e/o confermate rispetto al PUC vigente è prevalsa l'assenza di situazioni di pericolo ed anche l'analisi abitativa è stata corretta in funzione degli studi sul territorio e delle reali possibilità di trasformazione e utilizzo. Si rimanda ai documenti specifici per maggiori approfondimenti.	Allegati: Allegato 1 Report delle fasi di coinvolgimento della popolazione e degli stakeholders locali; Allegato 2 Progettualità di Piano: Obiettivi ed azioni; Allegato 3 Componenti ed indicatori ambientali; Allegato 4 Matrici di valutazione degli effetti delle azioni di Piano;
a.2) Dal Rapporto di Monitoraggio dovrebbero emergere:		
1. gli effetti dell'attuazione delle azioni di Piano in particolare: la "Riorganizzazione e potenziamento dei servizi portuali....." (PUC_Az_2), la "Realizzazione di un'area per la cantieristica nautica (PUC_Az_4) e dell'azione "Saldatura tra Porto Corallo e le lottizzazioni di Porto Tramatzu....." (PUC_Az_9), riportando i chiarimenti rispetto all'interpretazione dei dati rilevati durante la fase di monitoraggio;	ACCOLTA: Assolutamente in linea con le osservazioni, si procederà con la redazione ed aggiornamento del Piano di Monitoraggio secondo le tempistiche espresse (nel prospetto a pagina 7), secondo i contenuti richiamati dalle tabelle degli indicatori ambientali e di efficienza, collegati agli obiettivi specifici ed azioni (per Settori di intervento), in modo da potere collegare tutti i dati, relazionarli per una più completa analisi e tradurne le risultanze in eventuali azioni di ricalibrazione delle scelte. Il tutto secondo l'output delle schede IE (degli indicatori di efficienza) e del quadro sinottico ad esse collegate. Per quanto concerne le zone G adiacenti il Porto turistico, sono state rivalutate le scelte ed eliminati i Progetti Guida per un assetto più in linea con gli indirizzi del PPR. Rimanendo comunque una zona strategica di integrazione dei servizi portuali, per cui il PPR stesso incentiva il potenziamento e valorizzazione, si monitorerà lo sviluppo dello stesso al fine di comprenderne le potenzialità, i riscontri in termini di aumento degli impatti in funzione dell'aumento del carico, il grado di trasformazione del contesto e quant'altro utile alla tempestiva rimodulazione delle scelte, se necessario. Non si dimentichi comunque che, essendo un contesto altamente vincolato, tutte le trasformazioni saranno soggette all'espressione di parere da parte di tutti gli Enti preposti, garanzia ulteriore di controllo delle scelte e delle dinamiche.	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Elaborato D: Programma di Monitoraggio: Misure da adottare in tema di monitoraggio;
2. gli effetti delle azioni correlate al dimensionamento delle Zone G di supporto alla struttura portuale di Porto Corallo (Obiettivi Ob.S4.11, e Ob.S4.12) in particolare gli effetti legati all'azione PUC_Az_9, per capire se vengono attese le previsioni di sviluppo del porto e nel caso agire con una rimodulazione del Piano anche nei termini di riduzione delle Zone G;	ACCOLTA: Al termine dell'analisi, per le eventuali insorgenze riscontrate o effetti prevedibili, saranno determinati e analizzati in forma specifica anche gli accorgimenti che l'amministrazione dovrà intraprendere per la mitigazione e compensazione di eventuali impatti. Quanto giustamente espresso da parte dell'Ente tramite le osservazioni trasmesse si ritiene quindi previsto e necessario per le fasi di monitoraggio del Piano	
3. gli accorgimenti che il Comune prende in termini di azioni di mitigazione e compensazione non solo per le azioni Az_30, Az_34 e Az_35, ma anche per le altre considerate potenzialmente impattanti.		
b. Il Piano di Monitoraggio dovrà, inoltre, verificare la coerenza con i piani di settore nel medio e lungo termine;		
c. Il Piano di Monitoraggio dovrà contenere, oltre i dati relativi agli indicatori, la fonte di reperimento degli stessi, le modalità e la periodicità di aggiornamento, le soglie critiche in base alle quali procedere ad attività di riorientamento del Piano, le modalità di implementazione del sistema di monitoraggio e prevedere i soggetti responsabili dell'attività;		
d. L'avvio del processo di monitoraggio deve coincidere con la data di entrata in vigore del Piano (pubblicazione sul BURAS);		
Parere Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale - Comunicazione protocollo n. 3849 del 27/03/2020 (ns. prot 3740 del 27/03/2020)		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
Il Consorzio di Bonifica ha riscontrato la presenza nel territorio di Villaputzu di un distretto irriguo denominato "proximini" ha provveduto al deposito della cartografia aggiornata della rete del territorio comunale, specificando che l'individuazione definitiva delle reti sul posto, laddove possano verificarsi possibili tratti interferenti, sarà da effettuarsi con i tecnici del CBSM, per l'eventuale rilascio del nullaosta, qualora necessario.	ACCOLTA: In caso di opere interferenti, saranno seguite le dovute procedure di verifica con i tecnici del CBSM per gli eventuali nullaosta	R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022)
Parere Ente Acque della Sardegna - Comunicazione protocollo n. 6085 del 02/04/2020 (ns. prot. 3980 del 03/04/2020)		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
L'ENAS evidenzia la presenza nel Comune di Villaputzu di opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale e ne allega la cartografia di riferimento.	ACCOLTA: In caso di opere interferenti, saranno seguite le dovute procedure di verifica con i tecnici dell'ENAS per gli eventuali nullaosta	R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022)
Parere Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) - Comunicazione protocollo n. 17401 del 01/06/2020 (ns. prot. 6232 del 01/06/2020)		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
L'ARPAS suggerisce l'aggiornamento dei dati e dei documenti di riferimento relativi alle componenti ambientali, nello specifico per quanto attiene:		

Per quanto riguarda l'analisi ambientale, si suggerisce di completare il quadro delle informazioni e dei dati riguardanti le diverse componenti ambientali sulla base delle informazioni aggiornate ed in attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente. Infatti, sulla base di quanto indicato nel Rapporto Ambientale, da una verifica dei dati, risulta opportuna una revisione e aggiornamento degli stessi e dei documenti di riferimento.	ACCOLTA: Dalla verifica dei documenti in rete e/o trasmessi dagli Enti durante la fase di richiesta dati per il popolamento a cui pochi hanno risposto, seguendo le indicazioni fornite dai diversi Enti e Servizi, si sono popolati gli indicatori di cui si aveva qualche riscontro all'atto della redazione dell'ultima versione del quadro di analisi ambientale.	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA R.VAS.Elaborazione Rapporto Ambientale R.VAS.Elaborazione Programma di Monitoraggio Allegati: All.VAS.03 Schede di Analisi Ambientale - Componenti ed indicatori
Relativamente alla qualità dell'aria, viene evidenziato il ridimensionamento della rete di monitoraggio regionale	ACCOLTA: è stato inserito il dato corretto relativo al numero di centraline fisse e mobili facenti parte della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.	
Relativamente al monitoraggio delle acque superficiali la normativa attuale riferita al monitoraggio non prevede più l'Indice Biotico Esteso quale metodo di indagine e classificazione, ma è previsto il sistema di classificazione MacrOper (Decreto attuativo 260 del 08.11.2010);	NON ACCOLTA: stante la mancanza di dati attuali relativi ai corpi idrici superficiali gli indicatori IBE, seppur riportati (in rosso) tra gli indicatori ambientali all'interno del Programma di Monitoraggio, non sono stati considerati nella determinazione degli indicatori di efficienza relativi al Rapporto di Monitoraggio (così come suggerito dalla stessa ARPAS con nota n. 21972/2014 per gli indicatori non popolabili). Qualora tali dati si rendessero disponibili in seguito, essi potranno essere reintrodotti all'interno del Rapporto di Monitoraggio nelle successive annualità ricalibrando, ove necessario, gli indicatori di Efficienza. Si evidenzia in questo senso che è stata stabilita in via preliminare la seguente periodicità che, specie per i primi anni, risulta molto stringente proprio in considerazione del fatto che dovranno essere inseriti e popolati gli indicatori che attualmente non si è riusciti a popolare ed inserire, se ritenuti significativi, in modo da potere intervenire fin dalle primissime fasi sul processo valutativo e sulla rimodulazione delle eventuali scelte.	
Relativamente ai campi elettromagnetici è stato rilevato il mancato inserimento, nel Rapporto Ambientale e nel Rapporto di Monitoraggio, della sezione relativa e consiglia di valutare l'inserimento dei relativi indicatori.	ACCOLTA: la sezione relativa ai campi elettromagnetici è riportata al paragrafo 5.1.12 del Rapporto Ambientale, a pagina 38 dell'Allegato 3 "Schede di analisi ambientale" e a pagina 23 del Programma di Monitoraggio. In questi ultimi due elaborati sono stati introdotti tre indicatori e quattro sub-indicatori ma, come riportato anche nel Rapporto Ambientale, per la componente "campi elettromagnetici" non è stato possibile reperire alcun dato significativo relativo al territorio comunale di Villaputzu. Tali indicatori sono stati riportati in rosso nei due elaborati citati ma, poiché non popolabili, al momento non sono stati considerati nella determinazione degli indicatori di efficienza relativi al Rapporto di Monitoraggio (così come suggerito dalla stessa ARPAS con nota n. 21972/2014 per gli indicatori non popolabili). Qualora tali dati si rendessero disponibili in seguito, essi potranno essere reintrodotti all'interno del Rapporto di Monitoraggio nelle successive annualità ricalibrando, ove necessario, gli indicatori di Efficienza.	
L'ente pertanto suggerisce un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e del quadro ambientale di riferimento del PUC di Villaputzu in base a quanto evidenziato;		
Parere Comando Supporto logistico Marina Militare di Cagliari – Ufficio Infrastr. Demanio ed Eff. Naviglio - Comunicazione protocollo n. 8642 del 09/07/2020 (ns. prot. 7810 del 09/07/2020)		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
Il Comando Supporto Logistico della Marina Militare sottolinea che, non essendo presenti infrastrutture ed impianti da tutelare e di interesse della F.A. nell'area, non ritiene necessario indicare delle prescrizioni particolari.	-	-
Parere Agenzia Regionale per il Sostegno dell'Agricoltura (ARGEA) - Comunicazione protocollo n. 55066 del 20/08/2020 (prot. Città Metropolitana 21790 del 20/08/2020)		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
L'ARGEA segnala che qualora gli interventi dovessero effettuarsi in tutto o in parte su aree gravate da uso civico gli stessi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento.	ACCOLTA: Gli Usi Civici sono disciplinati all'art.29 delle NTA e rappresentati nella tavola di riferimento (T.AA.14 - Carta degli usi civici)	Tema: Carte aree percorse da incendio e usi civici - T.AA.14a - Carta degli usi civici (1:10.000) (agg. 2022) - T.AA.14b - Carta degli usi civici (1:10.000) (agg. 2022) NTA, Articolo 29 - Aree assoggettate ad usi civici
Parere Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Cagliari - Comunicazione protocollo n. 25521 del 11/09/2020 (ns. prot. 9994 del 11/09/2020)		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
Il Genio Civile comunica che in questa fase di procedura di VAS non si ravvisa la necessità di fornire specifiche indicazioni rispetto alle competenze di questo Servizio ai sensi del Capo VII – "Polizia delle acque pubbliche" del R. D. 523/1904. Si coglie l'occasione per ricordare che, in sede di redazione di progetti inerenti ad infrastrutture, opere, impianti, costruzioni ed attività assoggettati al sopracitato R.D., dovranno sempre essere rispettati sia le disposizioni del Regio Decreto (con particolare riferimento al rispetto delle distanze minime delle opere da corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico) sia gli indirizzi per la sistemazione della rete idrografica e quelli per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture regolati rispettivamente dagli art. 14 e art. 21 della normativa PAI, in combinato disposto con quelle previste dal D.M. 17.01.2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le eventuali interferenze con il regime delle acque pubbliche di competenza dovranno essere autorizzate da questo Servizio ai sensi degli art. 93 e seguenti del già citato R.D. 523/1904.	ACCOLTA: In caso di opere interferenti, saranno seguite le dovute procedure di verifica con il Genio Civile di Cagliari per gli eventuali nullaosta	R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022)
Osservazioni dei cittadini secondo quanto riportato nel parere dell'Ass. Urbanistica della RAS		
Osservazione	Recepimenti, Adempimenti e/o Risposta osservazioni	Documenti modificati o integrati
Sintesi osservazione n. 1 Oggetto: Corona Clara. Estendere la perimetrazione della zona edificabile zona C3.4 per ricomprendere un lotto in zona agricola Esito istruttorio preliminare Comune Respinta - Motivazione: "L'eventuale accoglimento della presente osservazione comporterebbe l'ampliamento delle aree e dei volumi potenzialmente edificabili. Se invece dovesse confermarsi la volumetria della zona C3.4, oltre all'ampliamento delle aree potenzialmente edificabili, si avrebbe una notevole riduzione dell'indice territoriale con conseguente rischio di incrementare i costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a parità di volume edificabile, e rendere non conveniente avviare la pianificazione attuativa." Considerazioni RAS: Si prende atto delle considerazioni del Comune. Nessun rilievo.	NON ACCOGLIBILE: In questa fase a seguito della diminuzione della popolazione insediata nel Comune di Villaputzu, delle potenzialità residue, dei vincoli territoriali presenti e delle osservazioni degli Enti, non è stato possibile incrementare le superfici territoriali e le zone di espansione dell'urbano, che anzi sono state ridotte notevolmente a fronte delle necessità dovute al decremento demografico degli ultimi anni. Nella prospettiva di una ripresa dell'attività edilizia nel Comune e dell'attuazione delle zone di trasformazione nei prossimi anni, con il cambiamento dell'impulso in tal senso ed il progressivo aumento della popolazione si potrà prendere in considerazione l'eventualità delle varianti per necessità reali, che attualmente non risultano giustificabili e reali, per introdurre nuove zone di trasformazione nelle aree prioritarie e per cui si sono avute manifestazioni di interesse.	Esame delle Osservazioni

<p>Sintesi osservazione n. 2 Oggetto: Orrù Flavio. Inserire nel terzo punto della "Modalità d'intervento" dell'art. 16 delle NTA il riferimento normativo al DPR n. 380/2001 - art. 3, comma 1, lettere a), b) e c), e la precisazione che è applicabile agli edifici preesistenti nelle zone soggette a Piano attuativo. Esito istruttoria preliminare Comune. Accolta - Motivazione: "Nella riscrittura dell' art. 16 viene esplicitato chiaramente il riferimento alla normativa nazionale." Considerazioni RAS: Si prende atto delle considerazioni del Comune. Nessun rilievo.</p>	<p>ACCOLTA: Sono state richiamate in Norma (NTA) e nel Regolamento Edilizio, attraverso l'utilizzo dei rimandi "dinamici", tutte le norme di riferimento vigenti sia a livello regionale che nazionale, comprese quelle del DPR n.380/2001, per cui tale osservazione si ritiene di fatto accolta, ferma restando la liceità del fabbricato, del titolo edilizio e conformità delle preesistenze.</p>	<p>Esame delle Osservazioni R.PP.03 - Regolamento Edilizio (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022)</p>
<p>Sintesi osservazione n. 3 Oggetto: Magai Franco. Sia possibile, indipendentemente dalla destinazione urbanistica di zona (zona E agricola come nel PUC esistente oppure zona G servizi come nel PUC adottato). 1) Introdurre l'aumento del numero dei posti letto attuali, da n. 20 ad almeno n. 50, indicando chiaramente la variazione; 2) Possibilità di utilizzare l'incremento volumetrico per creare un blocco separato e da adibire a camere indipendenti di categoria superiore (junior suite); 3) Significare la procedura per la realizzazione degli interventi consentiti (incremento di volume e aumento del numero dei posti letto) unicamente con l'intervento edilizio diretto: Modificare l'art. 18 delle NTA per la zona G1k Perdas Siddas con la previsione di 60 posti letto; incremento volumetrico 30% del volume legittimamente assentito: Superficie territoriale 20.000 mq - Volume esistente 4.126 mc - Incremento volumetrico 1.237 mc; possibilità di costruire con l'incremento volumetrico un blocco edilizio indipendente. Intervento edilizio diretto per la realizzazione dei nuovi interventi di edificazione e per l'aumento del numero dei posti letto. Esito istruttoria preliminare Comune Accolta - Motivazione: "in quanto vengono definiti in modo inequivocabile i parametri massimi per posti letto e volumetria dell'ampliamento (anche con blocco separato dall'esistente). Si accoglie altresì la proposta di realizzare l'ampliamento con intervento edilizio diretto." Considerazioni RAS: Le considerazioni del Comune sono prive di qualsiasi giustificazione normativa di supporto. Il proponente dell'osservazione è proprietario di un punto di ristoro nel quale si somministrano alimenti e bevande e si offre pernottamento, ubicato in Zona E dello strumento vigente. Ai sensi del DPGR n. 228/1994, i punti di ristoro non possono avere più di 20 posti letto e devono insistere su un lotto di almeno 3 ha, con indice fondiario massimo concedibile pari a 0,10 mc/mq. Le attuali possibilità concesse dalla normativa vigente di realizzare una struttura alberghiera sono solamente le seguenti: - In Zona E, l'albergo rurale (artt. 14 e 14bis della L.R. n. 16/2017); - In zona F, turistica, mediante Piano attuativo (artt. 3 e 4 del D.A. n. 2266/U/1983). Ne consegue che appare incompatibile l'attuale previsione, fatta dal PUC adottato, di una Zona G, in quanto essa non consente la realizzazione di alberghi, posto che essa è destinata ad ospitare "edifici, attrezzature ed impianti pubblici e privati, riservati a servizi di interesse generale, quali strutture per l'istruzione secondaria, superiore ed universitaria, i beni culturali, la sanità, lo sport e le attività ricreative, il credito, le comunicazioni, o quali mercati generali, parchi, depuratori, impianti di potabilizzazione, inceneritori e simili" (art. 3 del D.A. n. 2266/U/1983). Inoltre non è possibile concedere il titolo diretto, essendo la zona G soggetta, obbligatoriamente, a Piano attuativo ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 20/1991. La previsione di zona F non è, a sua volta, praticabile in quanto, ricadendo l'area in questione nel vincolo paesaggistico della "fascia costiera" (artt. 17 e 20 delle NTA PPR), non è consentita la previsione di nuove zone F non contigue ai centri abitati e non a completamento di insediamenti esistenti. L'unica possibilità, pertanto, è il mantenimento della Zona E e dell'albergo rurale, ammesso che si disponga della superficie necessaria.</p>	<p>ACCOLTA IN PARTE: E' stata riconvertita nella zona urbanistica originaria (E). Come evidenziato dalla Regione la possibilità di aumento dei posti letto e di edificazione entro i limiti di zona consentiti e con i dettami specifici espressi, considerata la natura dell'attività, potrebbe essere attraverso il passaggio ad albergo rurale, salvo il rispetto dei requisiti necessari (superfici, indici, tipo di servizi, tipologia, ecc..) di cui si riporta uno stralcio specifico a seguire. Tuttavia, dovendo essere obbligatoriamente localizzati in corpi aziendali di superficie non inferiore a 25 ettari, condizione attualmente non rispettata dal richiedente, qualora lo stesso non riuscisse a rispettare il requisito minimo per l'ottenimento del titolo ed il conseguente ampliamento fino a 70 posti letto, si potrebbe in futuro pensare di inserire oltre strada, ovvero al di fuori della fascia costiera, una zona F turistica prettamente rivolta alla realizzazione di una attività ricettiva, da sottoporre a studio dettagliato e piano attuativo, si intende.</p>	
<p>Legge regionale 11 gennaio 2019, n. 1 Art. 42 <i>Modifiche all'articolo 14 della legge regionale n. 16 del 2017 (Alberghi rurali)</i></p> <p><i>1. La lettera c) del comma 3 dell'articolo all'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 16 (Norme in materia di turismo) è così sostituita:</i> <i>"c) possono assumere la denominazione di "alberghi rurali" le strutture ricettive alberghiere ubicate in fabbricati rurali e complessi immobiliari rurali esistenti, o in strutture di nuova realizzazione, arredate nel rispetto delle tradizioni locali, nelle quali siano offerti vitto, con bevande e pietanze tipiche della Regione preparate prevalentemente con l'impiego di materie prime di produzione locale ed eventuali altri servizi finalizzati anche alla fruizione dell'ambiente, della cultura, delle tradizioni e dell'enogastronomia del luogo."</i></p> <p>Art. 43 <i>Integrazioni alla legge regionale n. 16 del 2017 (Strutture degli alberghi rurali)</i></p> <p><i>1. Dopo l'articolo 14 della legge regionale n. 16 del 2017, è inserito il seguente:</i> <i>"14 bis (Strutture degli alberghi rurali)</i> <i>1. Gli alberghi rurali di cui all'articolo 14, comma 3, lettera c), con i relativi servizi integrati, in caso di utilizzo di strutture di nuova realizzazione, devono essere obbligatoriamente localizzati in corpi aziendali di superficie non inferiore a 25 ettari ed hanno una ricettività non superiore a 70 posti letto.</i> <i>2. La dotazione volumetrica per posto letto deve risultare pari almeno a 100 metri cubi per posto letto. Per i servizi integrati di supporto può prevedersi una volumetria aggiuntiva non superiore al 50 per cento di quella programmata per i posti letto.</i> <i>3. La volumetria è consentita, coerentemente a quanto previsto per i punti di ristoro dal decreto del Presidente della Giunta regionale 3 agosto 1994, n. 228, con indice fondiario di 0,01 mc/mq incrementabile con deliberazione del Consiglio comunale fino a 0,10 mc/mq.</i> <i>4. I comuni, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di semplificazione 2018, possono prevedere nei loro strumenti di pianificazione territoriale gli areali preferenziali in cui sono ammissibili le strutture di accoglienza e ospitalità, fermo restando il rispetto delle disposizioni del decreto assessoriale 22 dicembre 1983, n. 2266/U.</i> <i>5. Nelle more del recepimento nella strumentazione urbanistica comunale delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 4, nei territori rurali è ammissibile la realizzazione di dette strutture di accoglienza e ospitalità, con relativi servizi integrati, esclusivamente nei corpi aziendali di superficie non inferiore ai 35 ettari."</i></p>	<p>Esame delle Osservazioni Dichiarazione di Sintesi Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022 T.PP.02a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A (1:10.000) agg. 2022 T.PP.02b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B (1:10.000) agg. 2022 T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022</p>	
<p>Sintesi osservazione n. 4 Oggetto: Anedda Piero. Il richiedente intende realizzare un centro commerciale di 2.000 mq circa in zona G1m e chiede l'innalzamento dell'indice massimo da 0,01 mc/mq a 3 mc/3q Esito istruttoria preliminare Comune: Accolta - Motivazione: "La definizione di un indice territoriale congruo rispetto a quanto si prevede di poter realizzare in base alle NTA, risulta indispensabile (sia per quest'area che per le altre zone G) anche nella normativa della variante al PUC, al fine di consentire di poter effettuare i dovuti investimenti per lo sviluppo delle attività imprenditoriali sia esistenti che nuove." Considerazioni RAS: Si prende atto delle considerazioni del Comune ma occorre prima verificare che l'indice non sia eccessivo per la porzione d'area in questione e se la struttura prevista possa essere localizzata nel lotto, considerata la necessità delle aree di cessione e la presenza della fascia di rispetto della ex SS n.125.</p>	<p>ACCOLTA: Vista la natura dell'intervento che si intende realizzare, la zona G "Servizi Generali" non parrebbe la zona di riferimento corretta, specie in considerazione della volumetria che si intenderebbe realizzare a fronte di un lotto di dimensioni abbastanza contenute. Si ritiene, per contro, che con le opportune opere e con il corretto studio delle aree in occasione della presentazione del Piano attuativo l'area interessata potrebbe fornire un importante servizio e alleggerire il carico antropico nelle zone interessate da vincolo idraulico che attualmente ospitano delle attività. Per le ragioni espresse si è ritenuto di potere accogliere la richiesta con l'introduzione delle zone D2.h e D2.g da destinare ad attività commerciali/artigianali per la delocalizzazione della D2.b esistente e soddisfare la domanda dei fruitori di Villaputzu e Santa Maria per la posizione strategica rivestita</p>	<p>Esame delle Osservazioni Dichiarazione di Sintesi Elaborati PROGETTO DI PIANO R.PP.01 - Relazione generale (agg. 2022) R.PP.02 - Norme tecniche di attuazione (agg. 2022) T.PP.01 - Zonizzazione Ambito Urbano, scala 1:2.000 agg.2022 T.PP.02a - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano A (1:10.000) agg. 2022 T.PP.02b - Zonizzazione Ambito Extra-Urbano B (1:10.000) agg. 2022 T.PP.07 - Catalogo digitale comparti urbanistici – Progetti Guida (zone C, F) agg. 2022</p>